AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

COVID, SU GREEN PASS ARRIVANO PRIME MULTE, NON SI PLACANO LE POLEMICHE; IN ABRUZZO 140 CONTAGI

13 Agosto 2021



L'AQUILA – Ad una settimana dall'ingresso dell'obbligatorietà del Green pass cominciano ad arrivare le prime sanzioni, mentre le principali città italiane si preparano ad intensificare i controlli in vista del Ferragosto. Le prime multe sono arrivate a Treviso e Milano, nel primo caso perché trovati senza certificato verde in una sala scommesse e, nel secondo, perché un cliente di una palestra utilizzava il pass di un'altra persona.

Non accennano a placarsi, poi, anche le proteste, con gli appelli contro la "dittatura sanitaria" che rimbalzano da un social all'altro. Nei prossimi giorni il popolo del "no Green Pass" tornerà di nuovo in piazza, così come gli attivisti del movimento IoApro, da sempre contrari all'obbligo del certificato.

Con il Ferragosto alle porte, l'indicazione da parte del Viminale è quella di intensificare i controlli, pur con discrezione, affidando alle varie prefetture il compito di organizzare l'impiego delle forze dell'ordine sul territorio. Particolare attenzione sarà rivolta, ovviamente, ai principali luoghi di villeggiatura, soprattutto tenuto in considerazione che le discoteche sono ancora chiuse e che di conseguenza aumenta il rischio di assembramenti in spiagge, strade o piazze della movida. L'obiettivo è quello di garantire il rispetto delle norme anti-Covid, dal distanziamento all'obbligo delle mascherine al chiuso, fino alla verifica del Green pass. E così, a Milano, un 20 enne è stato multato dalla polizia perché stava utilizzando un certificato non suo. Il ragazzo, che ora rischia anche la denuncia qualora il documento risultasse falsificato, era stato riconosciuto dal titolare della palestra che, di fronte al rifiuto di dare spiegazioni, ha preferito chiamare gli agenti. Sempre a Milano un 68 enne è stato multato e denunciato per resistenza a pubblico ufficiale dopo essersi rifiutato di mostrare il Green pass. L'uomo era riuscito ad intrufolarsi nel cinema all'aperto 'Arena Milano Est', in zona Lambrate, nonostante il tentativo di fermarlo dei gestori dello spazio, che alla fine hanno avvisato le forze dell'ordine. A Treviso cinque clienti di una sala scommesse sono stati trovati sprovvisti del Green pass e ora dovranno pagare una multa che varia dai 400 ai 1.000 euro, come previsto dalla normativa. Tensione, invece, a Padova dove un 46 enne tunisino è stato allontanato dalla polizia dopo aver tentato diverse volte di sedersi in un bar nonostante fosse sprovvisto della certificazione verde. L'uomo ha ricevuto un ordine di espulsione ed è stato trasferito al centro per il rimpatrio di Gradisca d'Isonzo. Fa ancora discutere, poi, l'obbligo del pass nelle mense.

Niente obbligo di Green pass per accedere alle mense aziendali. Lo precisa una nota della Regione Piemonte, secondo cui

non occorre “per l’accesso alle mense aziendali esibire il green pass, fermo restando il rispetto dei protocolli o delle linee guida dirette a prevenire o contenere il contagio”. La precisazione arriva a poche ore dallo sciopero proclamato dalla Fim-Cisl alla Hanon System, due ore di astensione dal lavoro alla fine di ogni turno per protestare contro la decisione della azienda del Torinese di chiedere il Green Pass per l’accesso alla mensa aziendale. Sciopero al momento confermato, perché l’azienda sembra intenzionata a confermare la sua decisione.

Sono intanto 7.270 i positivi ai test Covid individuati nelle ultime 24 ore, secondo i dati del ministero della Salute. Ieri erano stati 6.968.

Sono invece 30 le vittime in un giorno, mentre ieri erano state 31.Dall’inizio della pandemia i casi sono 4.420.429, i morti 128.334. I dimessi e i guariti sono invece 4.170.810, con un incremento di 4.715 rispetto a ieri, mentre gli attuali positivi salgono a 121.285, con un aumento di 2.524 nelle ultime 24 ore.

Sono 216.969 i tamponi molecolari e antigenici effettuati nelle ultime 24 ore in Italia. Ieri erano stati 230.039. Il tasso di positività è del 3,3%, stabile rispetto al 3% di ieri.

Sono 352 i pazienti ricoverati in terapia intensiva per il Covid in Italia, 15 in più rispetto a ieri nel saldo tra entrate e uscite. Gli ingressi giornalieri, secondo i dati del ministero, sono 37 (ieri erano 40). I ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono 2.975, con un incremento di 27 unità rispetto a ieri.

IL BOLLETTINO IN ABRUZZO

Sono 140 i nuovi casi positivi al Covid registrati oggi in Abruzzo. Il bilancio dei pazienti deceduti non registra nuovi casi e resta fermo a 2.516.

I guariti sono 76 in più mentre salgono ancora, di tre unità, i pazienti ricoverati in area medica, ora 51, mentre resta invariato il numero dei ricoverati in terapia intensiva, uno soltanto.

Il tasso di positività, calcolato sulla somma tra tamponi molecolari e test antigenici del giorno, è pari a 2.34 per cento.

Del totale dei casi positivi, 19535 sono residenti o domiciliati in provincia dell’Aquila (+35 rispetto a ieri), 19913 in provincia di Chieti (+31), 18893 in provincia di Pescara (+30), 18181 in provincia di Teramo (+41), 622 fuori regione (+3) e 118 (-1) per i quali sono in corso verifiche sulla provenienza.

I numeri del bollettino di oggi sembra confermare quanto accade a livello nazionale: è ferma al picco, la curva dell’epidemia di Covid-19, e non accenna affatto a scendere. Si è venuta a creare una situazione di stallo nella quale a portare su il numero dei nuovi casi, che nelle ultime 24 ore hanno sfiorato i 7.000, sono secondo gli esperti comportamenti “poco rispettosi delle regole basilari di sicurezza, vale a dire evitare gli assembramenti e indossare la mascherina”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli